

LAGO DI
GARDA
LOMBARDIA

PER —CORSI SACRI

 **inLOMBARDIA**



Scopri i tuoi
PERCORSI DELL'ANIMA

www.gardalombardia.it

www.in-lombardia.it





Chiesa di Santa Maria Maggiore

Sirmione - Via Santa Maria Maggiore, 17

Santa Maria Maggiore, chiamata anche Santa Maria della Neve, è la chiesa parrocchiale di Sirmione. L'edificio appoggia il suo fianco settentrionale alle mura di fortificazione medievali che chiudevano a nord il borgo. La sua costruzione risale alla fine del XV secolo, come risulta dai vivaci affreschi votivi, datati ai primi anni del '500, che ne ricoprono le pareti. L'interno presenta una sola navata e cinque altari. Vi si accede da un portico a cinque arcate, un tempo parte del cimitero

adiacente alla chiesa: sul pavimento sono infatti visibili cinque tombe. Spesso, nel passato, i materiali più antichi venivano riutilizzati per nuove costruzioni. Ne possiamo vedere qui due esempi. L'ultima colonna del portico, alla sinistra di chi entra, è infatti una pietra miliare dedicata all'imperatore Giuliano l'Apostata, vissuto nel IV secolo dopo Cristo. Sul sagrato si trova inoltre un cippo dedicato a Giove utilizzato come cassetta delle elemosine.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa di Sant'Anna**
Piazza Castello
- **Chiesa di San Pietro in Mavino**
Via San Pietro in Mavino
- **Chiesa di San Salvatore**
Via Re Desiderio
- **Chiesa di San Vito**
Via XXV Aprile (sito privato)
- **Chiesa di San Francesco**
Via San Francesco - Colombare
- **Chiesa di Santa Maria di Lugana**
Via Verona - Lugana
- **Chiesa di Sant'Orsola**
Via 1866 - Rovizza



Benedetta Bianchi Porro
(Dovadola, 8 agosto 1936 - Sirmione, 23 gennaio 1964)

Sirmionese d'adozione, Benedetta Bianchi Porro è stata dichiarata Venerabile dalla Chiesa Cattolica nel 1993 con l'emissione di un decreto di introduzione alla causa di santità in considerazione della sua devozione e fede incrollabili, nonostante le innumerevoli sofferenze patite per gravi malattie debilitanti.



Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire

Pozzolengo - Piazza IV Novembre, 1

Vasto edificio a croce latina con cupola centrale. Il ramo posteriore della croce e i bracci laterali furono innalzati dalle fondamenta verso il 1840 e intonati a stile corinzio-composito, rinsaldati sulla chiesa vecchia di stile barocco del 1675, tutta fregiata all'intorno di fitti e minuti arabeschi, che costituiscono anche attualmente la parte anteriore della croce. Facciata neoclassica, porta bronzea dello scultore Carnessali, tela di Andrea Celesti (Compianto sul Cristo Morto), tela di Domenico Riccio detto il

Brusasorci (Ascensione di Gesù al cielo), pala dell'altare maggiore del Rettondini (Martirio di San Lorenzo), pala di Andrea Pozzo (San Luigi Gonzaga), organo di Costanzo Antegnati restaurato dall'organista Gaetano Zanfretta. La sacrestia, arredata con mobili di ricca fattura antica, conserva preziosi paramenti e suppellettili sacri. L'Acquasantiera è la memoria più antica della chiesa e del paese (1483).

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Abazia di San Vigilio**
Loc. San Vigilio
- **Chiesa di San Lorenzo in Castrum**
Castello di Pozzolengo
- **Chiesa di San Giuseppe**
Loc. Cascina Ceresa
- **Cappella di Sant'Anna**
Loc. Fontane Vecchie
- **Cappella del Cimitero**
Cimitero comunale, via Marconi



Duomo Santa Maria Maddalena

Desenzano del Garda - Piazza Duomo

Il Duomo, dedicato a Santa Maria Maddalena, è il principale edificio religioso della città e presenta un ingresso dalla centralissima piazza Malvezzi. Fu costruito sui resti di un'antica pieve tra il 1586 al 1611 su progetto dell'architetto bresciano Giulio Todeschini, già ideatore dei portici e del palazzo comunale, in adempimento al voto fatto dai desenzanesi assolti dalla scomunica e dall'interdetto che li aveva colpiti nel 1572. La facciata presenta elementi decorativi barocchi e richiama la Chiesa del Gesù di Roma, mentre l'interno, a pianta basilicale a tre navate, arricchito da due cappelle laterali, è

tra i più significativi esempi del tardo Rinascimento nel Bresciano. All'interno spiccano le opere di Andrea Celesti, tra cui una grande "Resurrezione" e un ciclo pittorico dedicato a Santa Maria Maddalena. La cappella del SS. Sacramento custodisce "L'ultima cena" di Giambattista Tiepolo, del 1738. Nella cappella ottocentesca dedicata a Sant'Angela Merici, si trovano sei dipinti di Pietro Calcinardi sulla vita della patrona desenzanese fondatrice delle Orsoline. Nel 2011 il Duomo ha festeggiato con un accurato restauro, anche dell'organo "Serassi" del 1837, 500 anni dalla consacrazione.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa del Santo Crocefisso**
Via Crocefisso
- **Chiesa di San Giovanni Decollato**
Via Giuseppe Garibaldi
- **Chiesa di San Biagio**
Via Parrocchiale - Rivoltella
- **Monumento a Sant'Angela Merici**
Piazza Malvezzi
- **Casa Natale di Sant'Angela Merici**
Via Castello
- **Convento delle Orsoline**
Via Santa Maria
- **Chiesa di Sant'Angela Merici**
Piazza Aldo Moro
- **Centro di spiritilità Mericianum (Orsoline)**
Loc. Brodazzo



Sant'Angela Merici
(Desenzano del Garda, 1474 - Brescia, 1540)

Nata attorno al 1474 e vissuta a lungo a Desenzano del Garda, con una parentesi giovanile a Salò, poi trasferitasi a Brescia dove ha concluso in modo straordinario i suoi ultimi anni di vita il 27 gennaio 1540, dal 1962 è patrona della città. È stata una religiosa italiana, fondatrice della Compagnia delle dimesse di Sant'Orsola. Fu proclamata santa da papa Pio VII il 24 maggio 1807; nel 1861 papa Pio IX ne estese il culto a tutta la Chiesa cattolica, che la celebra il 27 gennaio.



Basilica di San Giovanni Battista

Lonato del Garda - Via Gaspari, 7

È un grandioso edificio barocco a croce latina. L'imponente facciata è scandita da colonne e ornata da sculture raffiguranti (da destra a sinistra): Santa Caterina d'Alessandria, San Zeno, Sant'Annone, Santa Barbara. Sopra il finestrone è posto lo stemma della Comunità: un leone rampante con due chiavi e tre gigli. La cupola dal disegno raffinato sovrasta la Basilica e le conferisce un armonioso slancio ascensionale: è un tipico esempio della produzione architettonica dell'architetto lonatese

Paolo Soratini (1680-1762). L'interno comprende tredici altari, mentre l'altare maggiore è completato da una straordinaria pala conclusa nel 1752 dal pittore veronese Giambettino Cignaroli che raffigura "La predica di San Giovanni Battista". Nella Sacrestia è conservato il trittico rinascimentale firmato da Bernardino Licinio e datato 1528.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Basilica Minore di San Giovanni Battista**
Via Tarello
- **Abazia di Maguzzano**
Via Maccarona
- **Santuario della miracolosa Madonna di San Martino**
Via del Santuario
- **Chiesa di Santa Maria del Corlo**
Piazza del Corlo
- **Chiesa di San Cipriano**
Via San Cipriano
- **Chiesa di Sant'Antonio Abate**
Via Sant'Antonio
- **Pieve di San Zeno**
Via San Zeno



Pieve di Sant'Emiliano

Padenghe sul Garda - Via Sant'Emiliano

La splendida pieve di Sant'Emiliano, che domina il paese dall'alto del colle situato accanto al maestoso castello medioevale, è invece giunta fino ai nostri giorni ben conservata ed è stata per parecchi secoli l'antica chiesa plebana o parrocchiale. L'edificio è un interessante esempio di romanico puro che ha mantenute intatte le sue caratteristiche strutturali.

La pieve, posta in splendida posizione sul monte di fronte al lago è stata recentemente restaurata e durante i lavori sono tornati alla luce i resti di alcuni affreschi molto interessanti, risalenti al XIII-XIV secolo.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta**
Via Maguzzano
- **Chiesa della Disciplina**
Villa



Chiesa di San Michele Arcangelo

Soiano del Lago - Via Castello, 4

Eretta all'inizio del Seicento, sorge sui resti di una chiesa del XV secolo. Nel tempo venne più volte modificata. La facciata è decorata da lesene addossate alla parete reggenti una trabeazione; nella parte più alta un timpano con cornice dentellata, mentre la porta in legno è inquadrata da stipiti in pietra bianca. All'interno, stucchi

novecenteschi, opere del Celesti e del Bertanza, un dipinto dello Strozzi e l'organo barocco, realizzato dal Franchino. L'altare maggiore, in marmo, risale al 1790 ed è in stile barocco.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa di San Carlo**
Via San Carlo - Chizzoline
- **Convento di San Rocco**
Via San Rocco
- **Cappella di Santa Elisabetta al Cascinale Monastero**
Via Avanzi (sito privato)



Chiesa della Madonna della Neve

Moniga del Garda - Via Madonna

La piccola chiesa intitolata alla Madonna della Neve sorge non lontana dal lago. Alti cipressi e un corso d'acqua la fiancheggiano su un lato, alle spalle ha il cimitero comunale, la facciata è rivolta ad est, verso il Garda. Costruita in stile romanico, risale probabilmente alla seconda metà del XVI secolo. Si tratta della chiesa romanica più "giovane" fra tutte quelle della Valtenesi. La facciata ha un prospetto a capanna

ed è preceduta da un pronao a pianta quadrata. In origine, probabilmente, vi erano degli affreschi, ma sono andati perduti nel XIX secolo, quando la chiesa fu usata come lazzaretto in occasione di un'epidemia di colera e poi, per disinfezione, fu tinteggiata a calce. Oggi la chiesetta è solitamente chiusa al culto, ma, soprattutto in estate, è utilizzata come chiesa del cimitero.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo**
Via Don Carlo Nalini



Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Santa Maria Bambina

Polpenazze del Garda - Piazza Biolchi

Già nucleo romano, il borgo si dotò di un castello attorno al X secolo per difendersi dalle invasioni degli Ungari e divenne comune nel 1454. L'antico castello, distrutto nel 1420 e poi ricostruito dai veneziani, venne in parte smantellato nel XVI secolo per far posto alla Chiesa parrocchiale dedicata alla

Natività della Vergine Maria, la cui scenografica facciata è opera del '900 e dove all'interno sono custodite tele di Grazio Cossali, Pietro Marone, Andrea Bertanza e della scuola veronese.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesetta di San Pietro in Lucone**
Via San Pietro
- **Chiesa di San Antonio**
Picedo
- **Chiesetta dedicata a Santa Elisabetta**
Castelletto
- **Santella dedicata a Sant'Antonio**
Piazza Bortolotti
- **Santella dedicata a Santa Maria**
Bivio con frazione Castelletto
- **Santella dedicata a Santa Maria Assunta**
Bottenago



Pieve di Santa Maria in Valtenesi

Manerba del Garda - Strada Provinciale, 39

Nell'area che tra I e IV secolo d.C. era occupata da una lussuosa villa romana affacciata sul lago, nel V secolo sorge, per volere del vescovo di Verona, una chiesa battesimale intitolata a Santa Maria e alla quale fa riferimento tutta la Valtenesi. Parte dell'edificio altomedievale, ad aula unica e con almeno due fasi collocabili tra VII e XI secolo, è conservata nell'alzato

dell'attuale costruzione. Tra fine XIII e inizio XIV secolo la struttura diventa a tre navate e le annesse costruzioni vengono ampliate. Alla metà del '700 la funzione di parrocchiale passa alla nuova chiesa di Santa Maria Assunta di Solarolo. Conserva all'interno affreschi datati dal XII al XV secolo.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta**
Solarolo
- **Chiesa di San Bernardo**
Montinelle
- **Chiesa di Santa Lucia**
Balbiana
- **Chiesa di Santa Caterina**
Gardoncino
- **Chiesa di San Giorgio**
San Giorgio
- **Chiesa della SS. Trinità**
Solarolo



Casa natale Beato Don Giuseppe Baldo

Puegnago del Garda - Palude

Qui il Beato Don Giuseppe Baldo celebra la sua prima messa nel paese nativo e qui è solito ritirarsi in preghiera. Chiusa tra le case circostanti, si apre sulla piazzetta del borgo con un bel portale in pietra bianca di Botticino. Lo spazio interno è dominato da una cornice dorata di grande pregio per la sua raffinata policromia e l'abilità nell'intaglio, attribuita alla nota bottega della famiglia Boscai di Levrange. Consacrato sacerdote il 15 agosto 1865, regge per trent'anni la parrocchia

di Ronco all'Adige dove dedica la sua vita ad importanti iniziative religiose, come la fondazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe, e caritative sociali, frutto di una formazione metodica, scrupolosa, osservante e creativa. Parroco attento ai segni dei tempi, fonda la "Società Operaia di Mutuo Soccorso", per la quale redige uno statuto approvato ufficialmente il 18 marzo 1886 dal Cardinale di Canossa.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale San Michele Arcangelo**
Via Provinciale, 14 - Castello
- **Chiesa di San Giuseppe**
Piazza Mura - Mura
- **Chiesa Privata di San Gaetano da Thiene**
Via Dosso - Monteacuto
- **Chiesa Parrocchiale Santa Maria della Neve**
Piazza IV Novembre - Raffa
- **Chiesa di San Giovanni Battista**
Via XV Aprile - Palude
- **Santuario di San Quirico**
Via San Quirico - San Quirico



Giuseppe Baldo
(Puegnago del Garda, 19 febbraio 1843 –
Ronco all'Adige, 24 ottobre 1915)

Giuseppe Baldo è stato un presbitero italiano, fondatore delle Piccole Figlie di San Giuseppe: è stato proclamato beato da papa Giovanni Paolo II nel 1989.



Santuario del Carmine

San Felice del Benaco - Via Carmine, 11

A circa cinquecento metri dal paese sorge l'antico santuario del Carmine, imponente edificio del XV secolo, meta costante di numerosi pellegrini. Ancora oggi, dopo più di cinque secoli, continua ad essere luogo di preghiera e d'incontro votivo da parte di molti fedeli provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero. Nel 1452 i Feliciani innalzarono una cappella dedicandola

alla Madonna delle Cisterne, proprio perché la località era ricca di sorgenti e di acque stagnanti. Successivamente, con l'arrivo dei padri Carmelitani, il piccolo tempio divenne Madonna del Carmine. La costruzione sacra andò via via assumendo dimensioni sempre maggiori e il 17 gennaio 1482 venne consacrata.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale**
Piazza I. Moniga
- **Chiesa Parrocchiale di Portese**
Via Parroco Bertazzi, 17 - Portese
- **Chiesa Parrocchiale di Cisano**
Via P.F. Santabona - Cisano
- **Chiesetta di San Fermo**
Promontorio di San Fermo
- **Chiesetta del cimitero di San Felice**



San Francesco d'Assisi

In viaggio sul Lago di Garda nel 1220 (Assisi, 1181 o 1182 - Assisi, 3 ottobre 1226)

San Francesco d'Assisi, nato ad Assisi tra il 1181 e il 1182, è stato un religioso e poeta italiano. Diacono e fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome, è venerato come santo dalla Chiesa Cattolica. Morto il 3 ottobre 1226.



Duomo Santa Maria Annunziata

Salò - Piazza Duomo

Il più insigne monumento religioso della Città di Salò è senza dubbio il Duomo dedicato a Santa Maria Annunziata. Venne costruito a partire dal 1453 e consacrato nel 1502. Realizzato dal comune in sostituzione dell'antica pieve, doveva accreditare simbolicamente il buon diritto della città al ruolo di capitale della Magnifica Patria di Riviera, associazione di comuni i cui organi di governo risiedevano a Salò. La facciata, incompiuta, presenta un magnifico portale rinascimentale. Nei secoli divenne un eccezionale scrigno di opere d'arte, molte realizzate

nel tempio stesso ed altre trasferitevi da altre chiese. Tra gli autori più prestigiosi: Palma il Giovane e il suo allievo Antonio Vassillacchi, Zenone Veronese, il Romanino, Andrea Celesti e Davide Reti. Un recente restauro gli ha restituito l'antico splendore. Di rilievo anche l'organo a canne presente dal XV secolo che reca l'imprimatur di organari di prim'ordine come gli Antegnati e i Serassi. Tra i santi presenti nella Città si citano San Francesco, San Bernardino, San Carlo, patrono della Città, e Sant'Angela Merici che a Salò trascorse la sua giovinezza.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa di San Giovanni Decollato**
Piazza A. Zanelli, 4/6
- **Chiesa di San Benedetto da Norcia**
Via S. Benedetto - Loc. Muro
- **Chiesetta della Madonna del Rio**
Renzano
- **Chiesetta di San Bernardo**
Serniga
- **Chiesetta di San Bartolomeo**
San Bartolomeo
- **Chiesa di San Bernardino**
Piazza San Bernardino
- **Chiesa di S. Giovanni Evangelista del convento dei cappuccini**
Via Trento, 9 - Barbarano
- **Lazzaretto con la cappella di San Rocco**
Via Tavine
- **Chiesa dei Santi Nazaro e Celso**
Renzano
- **Chiesa della Visitazione**
Piazza Vittorio Emanuele II



Chiesa di San Nicolò

Gardone Riviera - Via Caduti, 26

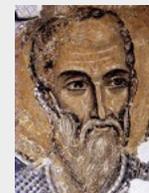
Eretta su un edificio preesistente che risale al 1391, la chiesa è opera dell'architetto lonatese Paolo Soratini. Ultimata nel 1740 conserva due tele (la Pietà e Pentecoste) di Zenon Veronese (1484-1553), un dipinto di Plama il Giovane (1570-1596) con la Madonna, Gesù, San Michele, San Nicolò e Sant'Antonio Abate, una tela di Andrea Celesti (1637-1712) con San Nicolò, Sant'Antonio Abate e i SS. Faustino e Giovita, affreschi di Francesco Monti (1683-1768) tra cui "l'Assunzione di Maria" (1750 circa), i

quattordici quadri della Via Crucis di Augusto Lozza.

Oggetto di particolare devozione è l'immagine della Madonna di Fraole (al primo altare a sinistra) in onore al quale si celebra una grande festa con processione all'inizio di ottobre. L'abside rivolta al lago, è circondata da una caratteristica balconata che permette un ampio giro d'orizzonte sul medio lago da Punta S.Vigilio a Peschiera, Sirmione, la Rocca di Manerba e l'Isola del Garda.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa della Natività di Maria**
Salita Cobelli - Gardone Sotto
- **Chiesa San Antonio Abate**
Via della Chiesa - Morgnaga
- **Chiesa SS. Faustino e Giovita**
Via SS. Faustino e Giovita - Fasano Sotto
- **Chiesa San Fabiano e Sebastiano**
Via Fasano Sopra - Fasano Sopra
- **Chiesa San Michele**
Via degli Alpini - San Michele
- **Chiesa di San Martino**
Via Tresnico - Tresnico
- **Chiesa Evangelica Luterana**
Via Vittoriale



San Nicolò

*Santo Patrono 6 dicembre
(Patara di Licia, 260 d.C. - Myra, 334 d.C.)*

Nicolò nacque a Patara di Licia nel 260 d.C. e morì a Myra nel 334 d.C. da Epifanio e Giovanna, cristiani benestanti. Perse i genitori prematuramente e divenne erede di un ricco patrimonio che distribuì tra i poveri. Si trasferì a Myra dove fu consacrato vescovo nel primo decennio del IV secolo. Le sue reliquie si trovano nella Basilica di Bari.



Basilica di Sant'Andrea

Toscolano Maderno - Piazza San Marco, 16

Piccolo gioiello di arte romanica. Risale al XII secolo e si ritiene sia stata costruita sulle fondamenta di un tempio pagano. E' uno dei più mirabili esempi di architettura romanico-lombarda con influenze veronesi: la facciata è sapientemente realizzata in pietre e marmi policromi che le conferiscono luminosità e movimento. L'interno è diviso in tre navate da pilastri a base quadrilobata, con capitelli che rappresentano una vasta gamma di motivi decorativi iconografici tipicamente romanici.

La copertura, con volte a crociera nelle navate a cupola sul presbitero, risale alla fine del Quattrocento. Suggestiva è la cripta ad oratorio, chiusa per ordine del cardinale Borromeo nel 1580 e riportata alla luce nel 1962, nella quale anticamente erano conservate le reliquie di Sant'Ercolano traslate poi nel 1825 nella nuova parrocchiale. Nella basilica è esposto un prezioso quadro del pittore Paolo Veneziano raffigurante una Madonna con Bambino.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo**
Piazzale Santa Maria del Benaco
- **Santuario di Santa Maria del Benaco**
Piazzale Santa Maria del Benaco
- **Santuario della Madonna di Supina**
Via Supina
- **Chiesa di San Giorgio**
Via San Giorgio
- **Chiesa di San Michele Arcangelo**
Via della Chiesa - Gaino
- **Chiesa SS. Faustino e Giovita**
Via Montemaderno - Maclino



Sant'Ercolano

Ercolano nacque in Germania nel secolo VI da due nobili e facoltosi genitori, Onorato ed Arissa, che da tempo chiedevano a Dio con preghiere, digiuni ed elemosine, un figlio che fosse loro grato ed utile al prossimo. Fu proclamato vescovo di Brescia nel 552. Una tradizione ormai consolidata racconta che Sant'Ercolano si trasferì a Campione del Garda e che le sue reliquie approdarono su un'imbarcazione nel golfo di Maderno.



Chiesa di San Giacomo di Calino

Gargnano - Via San Giacomo

A circa due chilometri a Nord di Gargnano, all'inizio della vecchia strada per Tignale, si erge la chiesa di San Giacomo di Calino, più nota come San Giacom de Cali. La cappella in stile romanico fu costruita nel XII secolo e conserva affreschi di notevole interesse databili tra il XIII e il XIV secolo. Particolarmente caratteristico il portico esterno, un tempo destinato all'accoglienza di pellegrini e viandanti, dove ancora oggi è possibile ammirare l'affresco del XIII secolo raffigurante San Cristoforo con il Bambino sulle

spalle. Secondo la tradizione, i passanti che avessero appoggiato lo sguardo sull'immagine del santo per quella giornata non sarebbero stati colti da morte improvvisa. All'interno è possibile ammirare l'altare dedicato a San Giacomo Maggiore, di cui è conservata la statua lignea datata 1501. Gli stucchi che adornano l'altare, il portale e le due finestrelle quadrate in facciata risalgono al XVII secolo e furono realizzate in seguito alla visita apostolica di San Carlo Borromeo del 1580.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa di San Francesco**
Via Roma
- **Chiesa di San Martino**
Via Don Primo Adami
- **Chiesa di San Tommaso**
Via Poggio degli Ulivi - Villa
- **Chiesa dei SS. Martiri**
Piazza SS. Martiri - Bogliaco
- **Chiesa di San Pier d'Agrino e Santuario del Crocefisso**
Via della Chiesa - Bogliaco
- **Chiesa di San Giovanni Battista**
Via Musaga - Musaga
- **Chiesa di Sant'Antonio Abate**
Via Sisengla - Sasso
- **Eremo di San Valentino**
Sasso
- **Chiesa di Santa Maria Assunta**
Via del Travaglio - Navazzo
- **Chiesa di San Rocco**
Via dei Castagni - Liano
- **Chiesa di San Matteo**
Via Muslone - Muslone
- **Cappella di Razione**
Loc. Razione



Pieve di San Giovanni Battista

Valvestino - Turano

Le prime notizie riguardanti la chiesa di San Giovanni Battista, situata in località Turano, risalgono al 15 novembre 928 e sono contenute nel famoso testamento del vescovo veronese Nokterio, ove viene citata come la chiesa di Santa Maria. Filiale della chiesa di Tignale, divenne in seguito pieve della Val Vestino, rettoria e parrocchia. Nella chiesa è conservato un dipinto del pittore gardesano Giovanni Andrea Bertanza raffigurante la decollazione di San Giovanni Battista. Vi si celebra la festa del santo patrono della Valle il 29 agosto, la festività della Madonna della Neve il 5 agosto alla quale era anticamente consacrata e l'ultima domenica di agosto la "Festa del Perdono" che secondo la tradizione locale fu istituita da papa Alessandro III nel 1166 che transitò nella zona.

Il prato antistante l'entrata della Chiesa anticamente era chiamato "Prato della Pica" in quanto venivano lette o sentenziate le condanne capitali emanate dai conti di Lodrone, feudatari della Valle. Tra la fine del Cinquecento e primi anni del Seicento la Pieve fu retta da sacerdoti dalla condotta discutibile: don Lorenzo Bartelli nel giugno 1600 inviava una supplica a papa Clemente VIII per essere assolto dalla colpa dell'omicidio del cognato Stefano Zuaboni commesso nel 1592 per difendere la sorella angustata dalle continue angherie domestiche, mentre don Giovanni Antonio Marzadri, rivale della banda di Giovanni Beatrice, fu giustiziato a Salò nel 1609 per ordine della magistratura della Serenissima in quanto ritenuto colpevole di omicidi e nefandezze varie.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Santi Simone e Giuda**
Armo
- **San Michele**
Bollone
- **San Bartolomeo**
Moerna
- **San Rocco**
Moerna
- **San Matteo**
Persone
- **San Rocco**
Turano
- **San Vigilio**
Droane



Chiesa di San Lorenzo

Magasa - Cadria

La piccola ma graziosa chiesa sorge sul pendio poco al di sotto del centro abitato di Cadria, di origini antichissime, secondo alcuni sarebbe stata edificata dai longobardi, fu restaurata nel 1547 come si può dedurre dall'affresco sulla facciata d'entrata. Il campanile sostiene due campane, chiamate Santa Croce e Lorenzina e secondo una leggenda del luogo, quest'ultima, possiederebbe capacità benefiche contro gli spiriti maligni. Dopo duemila anni di cristianesimo vi giungeva in visita pastorale, per la prima volta, un vescovo,

Monsignor Luigi Morstabilini della curia di Brescia. Con la ristrutturazione del 2012 la chiesetta è stata riportata al suo antico splendore e il 10 di agosto di ogni anno, come avviene ormai da secoli in base a un antico "legato", viene celebrata la messa di San Lorenzo con la distribuzione di un quarto di vino e di un pane. Ricordiamo anche che Cadria è il paese nativo della madre del Santo Daniele Comboni a cui è dedicata la piazza del piccolo paese.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale Sant'Antonio Abate**
Via Garibaldi
- **Chiesetta degli Alpini**
Loc. Cima Rest



Santuario di Montecastello

Tignale - Loc. Montecastello

Il monumento per eccellenza di Tignale è il Santuario di Montecastello che sorge su uno spuntone di roccia calcarea a picco sul lago.

La sua privilegiata posizione offre al visitatore panorami unici e spettacolari: con lo sguardo si spazia dalle alte cime del Monte Baldo alla penisola di Sirmione, godendo di tutti i paesaggi che abbracciano l'azzurro dell'acqua. Recentemente restaurato, è uno dei luoghi sacri più frequentati e noti del Garda data la sua bellezza architettonica, artistica e paesaggistica. Sorto sui ruderi di un antico tempio, poi trasformato in castello, custodisce la "Casa Santa", un tempietto presumibilmente risalente all'800 d.C. Nel ricco e affrescato interno (affreschi

di scuola Giottesca), è custodito, tra i numerosi, l'ex voto più grande d'Europa, risalente agli inizi del 1600.

Il Santuario di Montecastello (Santuario Madonna della Stella) deve il nome all'apparizione miracolosa di una "Stella" che pose fine ad una sanguinosa battaglia avvenuta a Tignale nel 1200. Il Santuario, consigliato anche come meta per brevi e panoramiche escursioni a piedi o in MTB. È inoltre presente un bar che offre un servizio di piccola ristorazione con una splendida terrazza all'aperto. Nelle vicinanze si trova una casa per esercizi spirituali e, nei dintorni, sono numerose e ben attrezzate le strutture turistico ricettive.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa di San Pietro**
Gardola
- **Chiesa di San Bernardo**
Aer
- **Pieve di Santa Maria Assunta**
Gardola
- **Chiesa di San Zenone**
Prabione
- **Chiesa di San Marco Evangelista**
Piovere
- **Chiesa di San Rocco**
Oldesio
- **Chiesa di San Lorenzo**
Olzano



Chiesa di Pieve

Tremosine sul Garda - Piazza San Giovanni Battista, 2

Attorno al 1100 venne demolita l'antica cappella alto-medievale e fu eretto un fabbricato dedicato a Santa Maria, di cui oggi restano il campanile e vari muri della canonica. Verso il 1570 l'edificio venne sostituito con uno nuovo, dedicato a San Giovanni Battista, la cui pianta rispecchia l'attuale, con l'esclusione degli ultimi 2 altari, datati 1642. Di particolare pregio sono le opere lignee del Lucchini (presbiterio,

organo, confessionali, sacrestie), l'altare maggiore intarsiato da Domenico Corbarelli, le tele di Francesco Barbieri detto "lo Sfrisato", di Giovanbattista Aurera e di Simone Brentana. All'inizio della quaresima si può ammirare la "macchina" del triduo: splendido apparato ligneo della seconda metà del Settecento, che porta 365 candele, accese durante 3 giorni di preghiera.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa di San Lorenzo**
Voltino
- **Eremo di San Michele**
- **Chiesa di San Bernardo e San Martino**
Sermerio
- **Chiesa di San Bartolomeo**
Vesio
- **Chiesa di Sant' Ercolano**
Campione
- **Statua della Madonna**
Loc. La Forra
- **Epigrafe funeraria di epoca romana**
Ustecchio
- **Capitello di età romana**
Pieve
- **Cimitero militare (Prima guerra mondiale)**
Passo Nota



Il Centro Missionario Comboniano

Limone sul Garda - Via Campaldo, 18

Limone sul Garda ha dato i natali a San Daniele Comboni, un grande uomo le cui virtù eroiche e la cui opera missionaria fu riconosciuta con la beatificazione nel 1996 e, il 5 ottobre 2003, con la canonizzazione.

Al Centro Comboniano del "Tešöl", immerso nell'omonima limonaia e circondato da un vasto parco, il visitatore ha l'opportunità di approfondire la conoscenza del nostro concittadino

visitando la "Casa natale", la chiesetta ricavata dalla vecchia legnaia, il "Museo delle Curiosità", il percorso multimediale e l'adiacente mostra.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Chiesa Parrocchiale di San Benedetto**
Via Comboni
- **Chiesa di San Rocco**
Via Nova
- **Via Capitelli con le Santelle**
- **Statua di San Giovanni Nepomuceno**
Via Tamas (Ponte San Giovanni)
- **Chiesa di San Pietro**
Via San Pietro



Daniele Comboni
(Limone sul Garda, 15 marzo 1831 -
Khartum, 10 ottobre 1881)

Daniele Comboni è stato un missionario e vescovo cattolico italiano, fondatore degli Istituti dei Missionari Comboniani e delle Suore Missionarie Comboniane. Venerato come santo dalla Chiesa Cattolica, fu beatificato il 17 marzo del 1996 e canonizzato da San Giovanni Paolo II il 5 ottobre 2003 e viene commemorato il 10 ottobre. Comboni esemplificò la peculiarità del suo piano missionario con il motto: Salvare l'Africa con l'Africa.



Duomo Vecchio e Duomo Nuovo

Brescia - Piazza Paolo VI

Dedicata al Beato Montini, la piazza vede allineati a sud il romanico Duomo Vecchio, o Rotonda, che conserva oltre a pregevoli opere (Moretto, Romanino), il tesoro delle Sante Croci, esposte alla venerazione dei fedeli il 14 settembre e l'ultimo venerdì di Quaresima; al centro, maestosa e solenne, l'imponente facciata barocca del Duomo Nuovo, dalla grandiosa cupola, dove fu ordinato sacerdote il Papa bresciano (celebrò

invece la prima messa in Santa Maria delle Grazie): al suo interno è collocato il monumento a lui dedicato, opera di Raffaele Scorzelli (1984). Chiude la piazza a nord il Palazzo del Broletto - l'antico palazzo comunale - con la torre del Pègol.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Santuario Montiniano di Santa Maria delle Grazie**
Via delle Grazie, 13
- **Santuario di Sant'Angela Merici**
Via Crispi, 23
- **Santuario Mariano di Santa Maria dei Miracoli**
Corso Martiri della Libertà
- **Chiesa e Convento di San Francesco d'Assisi**
Via San Francesco d'Assisi, 1
- **Chiesa dei Santi Faustino e Giovita**
Via San Faustino, 74
- **Chiesa di San Giovanni Evangelista**
Contrada San Giovanni, 12
- **Chiesa di San Giuseppe**
Via San Giuseppe, 5
- **Museo Diocesano**
Via Gasparo da Salò, 13
- **Chiesa di Santa Maria della Carità**
Via dei Musei
- **Istituto Paolo VI**
Via Marconi, 15 - Concesio



Basilica di Sant'Andrea

Mantova - Piazza Andrea Mantegna

Numerose sono le chiese mantovane di notevole rilevanza dal punto di vista artistico e architettonico. Da segnalare, nell'area del centro storico, il Duomo (Cattedrale di San Pietro) edificato nell'XI secolo, se ne ricostruì l'esterno nel Trecento e Giulio Romano ne riprogettò l'interno nel XVI secolo. Nel 1756 Nicolò Baschiera sostituì la medievale facciata tardogotica con l'attuale di forme tardobarocche. Poco distante sorge la Basilica di Sant'Andrea, capolavoro dell'architettura rinascimentale, progettata da Leon Battista Alberti nel 1472 e costruita sulle fondamenta di un antico

complesso monastico benedettino di cui restano testimonianze visibili nella piazza retrostante; qui si trova la cappella funeraria del Mantegna; la cupola è realizzata da Filippo Juvarra nel 1765. La Basilica di Sant'Andrea è stata da sempre meta di pellegrinaggio: nella cripta si conservano i Sacri Vasi, contenenti il Preziosissimo Sangue di Cristo. La leggenda vuole che Longino, il soldato romano che trafisse il Cristo sulla Croce, ne abbia raccolto il Sangue e l'abbia portato a Mantova. La reliquia viene esposta ai fedeli e portata in processione per la città il Venerdì Santo.

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Basilica palatina di Santa Barbara**
Piazza Santa Barbara
- **Museo diocesano "F. Gonzaga"**
Piazza Virgiliana, 55
- **Rotonda di San Lorenzo**
Piazza Erbe
- **Casa della Beata Osanna Andreasi**
Via Frattini, 9
- **Chiesa di San Francesco**
Piazza San Francesco
- **Tempio di San Sebastiano (Famedio)**
Largo 24 Maggio
- **Chiesa di Santa Maria del Gradaro**
Via Gradaro
- **Santuario Beata Vergine Maria delle Grazie**
Piazza Santuario, 4 - Grazie di Curtatone
- **Santuario Basilica San Luigi Gonzaga**
Piazza S.Luigi - Castiglione delle Stiviere
- **Santuario Beata Vergine della Comuna**
Via Comuna Santuario, 22 - Ostiglia
- **Basilica di San Benedetto in Polirone**
Piazza Folengo Teofilo, 37 - San Benedetto Po



Pieve di San Pancrazio

Montichiari - Via Giacomo Matteotti

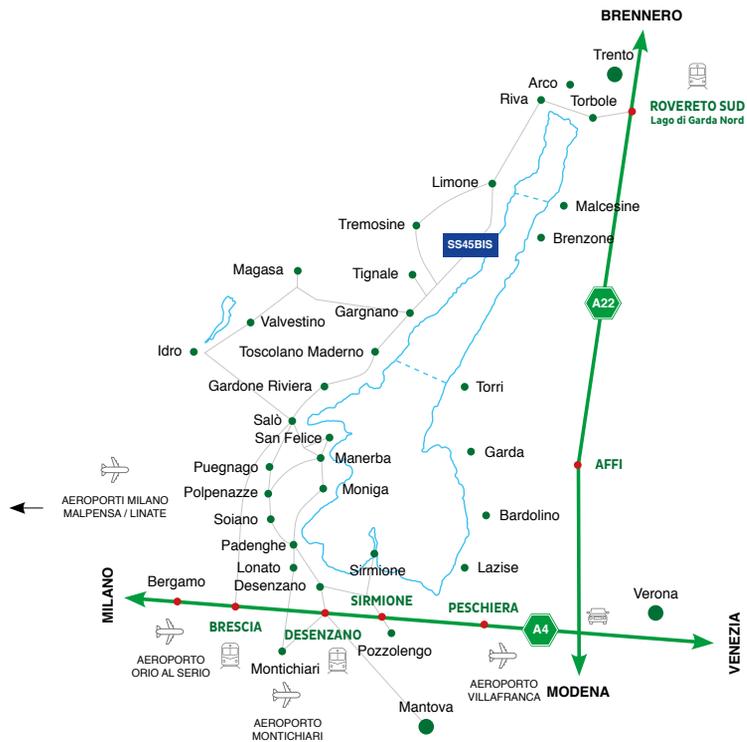
Edificata sul colle omonimo, la Pieve di San Pancrazio di Montichiari è uno dei monumenti in stile romanico tra i meglio preservati della Lombardia. La chiesa, documentata dall'inizio del XII secolo, presenta una pianta longitudinale suddivisa in tre spaziose navate ritmate da pilastri cruciformi e colonne, di cui alcune impreziosite da capitelli paleocristiani. Le murature, interamente realizzate con pietra

di Botticino, presentano episodi di reimpiego di pietre iscritte o figurate databili all'epoca romana del II-III secolo d.C. Le stratificazioni storiche si avvertono anche nella decorazione pittorica che presenta numerosi affreschi votivi databili dal XIV al XVI secolo, tra cui il "San Pancrazio a cavallo" di Girolamo Romanino (1520 circa) e la "Sacra Conversazione" di Callisto Piazza (1524 circa).

— ALTRI SITI DI INTERESSE

- **Duomo di Montichiari**
Piazza Santa Maria
- **Santuario dedicato a Maria Rosa Mistica**
Loc. Fontanelle

— Come Arrivare



Testi e foto:
Archivio Consorzio “Lago di Garda – Lombardia”

Edizione 2018
Tutti i diritti sono riservati
Vietata la riproduzione anche parziale



APP LAGO DI GARDA
LOMBARDIA

LAGO DI
GARDA
LOMBARDIA

 Percorsi dell'anima
in LOMBARDIA

